

Quei giorni e quelle notti c'eravamo tutti

**SETTIMANA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE DI LOTTA,
DA VENERDI' 14 NOVEMBRE A SABATO 22 NOVEMBRE,
OGNUNO NEL PROPRIO TERRITORIO**



La lotta che da più di vent'anni oppone la popolazione valsusina, e quanti si sono schierati al suo fianco, contro il progetto inutile e dannoso del TAV ha bisogno della concreta partecipazione di tutti coloro che hanno a cuore le sorti delle terre che abitano.

A maggior ragione, per le popolazioni delle valli alpine la lotta contro il TAV è un esempio della dignità di non lasciarsi mettere i piedi sulla testa, di sapere resistere con coraggio e tenacia all'invasione di un modello di sviluppo che stupra e deruba la montagna a favore solo dei grandi interessi della Politica, dell'Industria, dei colossi del cemento. Un esempio da condividere e fare proprio: l'unico in grado di far fronte alle minacce che da un lato all'altro delle Alpi incombono con decine di infrastrutture devastanti e tagli ai servizi di cui si ha veramente bisogno.

Con più di mille denunce e decine di persone colpite da misure di privazione della libertà, con il proprio territorio stretto in una morsa di militarizzazione da scenario di guerra, il miglior modo per dimostrare che la Valsusa non è sola è rompere l'accerchiamento con cui lo Stato vorrebbe piegarne la resistenza. Venerdì 14 novembre è stata formulata la richiesta di condanna per Chiara, Claudio, Mattia e Niccolò in carcere dal 9 dicembre scorso con l'accusa di terrorismo, per aver sabotato un compressore durante l'incursione notturna nel cantiere di Chiomonte del maggio 2013. La richiesta dei PM è stata di 9 anni e mezzo di reclusione per ciascuno di loro, per dicembre è prevista la sentenza. A gennaio verrà emessa la sentenza del Maxiprocesso ai 53 NOTAV per i fatti del 27 giugno e 3 luglio 2011, sono state richieste condanne per un totale di quasi 200 anni di reclusione e più di due milione di euro per danni a persone, cose e d'immagine.

Per esprimere ai compagni la più forte solidarietà, per rilanciare la lotta contro il TAV e ogni altra nocività, per non chinare il capo davanti alla repressione, abbiamo deciso di aderire alla mobilitazione generale indetta dal Movimento NOTAV che invita ad azioni diffuse nel territorio a sostegno e in solidarietà a Chiara, Claudio, Mattia, Niccolò e a tutti gli altri compagni di lotta già incarcerati o condannati o che ancora devono affrontare un giudizio.

SABATO 22 NOVEMBRE

PINEROLO – Piazza Facta Ore 9.30

PRESIDIO DI SOLIDARIETA'